



Nero su Bianco



Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello

Le chiamavamo speranze

di Francesco Marconi

C'è qualcosa di nuovo nel mondo dell'Othello italiano. Si chiamano Alessandro Di Mattei (chi ci segue ha già avuto modo di leggere di lui lo scorso numero), e Michele Borassi. Sono due giocatori, da poco accostatisi a questo gioco, con la passione tipica del neofita, che stanno dimostrando di avere un grande talento e di saper conseguire dei buoni risultati in campo italiano.

Li abbiamo seguiti agli ultimi tornei, in particolare all'internazionale di Roma, dove hanno ottenuto delle ottime posizioni nella classifica finale, dimostrandosi, nel corso del torneo, due giocatori in grado di essere l'ago della bilancia nella lotta per l'accesso alla finale.

Sicuramente, in questa esplosione di complimenti, loro saranno i primi a perdonarmi quando dirò che resta ancora tanta strada da fare. Ma, dice il proverbio, chi ben inizia è già a metà dell'opera.

Accanto a loro tutti quei talenti che sono sulla soglia, pronti ad esplodere: Palladino, Di Bernardo, Rienzo, Francesco Privitera ("figlio d'arte"), Colombo, Strada, Di Paola. E non

(Continua a pag. 4)

All'interno

Internazionali di Roma
Vince Kashiwabara

I tornei "Gran Prix 2005"
Torre del Greco e Padova

A voi la mossa
I nuovi problemi

Analisi
La partita Barnaba - Silvola

Classifica rating e Calendario

Internazionali a due facce

Roma: si impone Kashiwabara

Nella prima giornata il dominio di Francesco Marconi che realizza l' "en plein" di punti - In finale è invece il francese ad imporsi abbastanza facilmente in due sole partite - Buona la partecipazione, soprattutto straniera

Era da un po' di tempo che gli Internazionali non erano disputati nella capitale. La proposta del presidente di organizzarli qui è stata presa al volo sia dal sottoscritto sia da Alessandro Tucci. Quest'ultimo, formato dall'evento, ha redatto i referti in modo degno di un mondiale.

La sede è quella che ha ospitato, e sta ospitando, le varie tappe del città di Roma: il casale in Via Aldo Sandulli nel quartiere La Torraccia. Spazio a sufficienza ma con un imprevisto difficile da preventivare. Il giorno stesso del torneo ci sono stati dei lavori sull'impianto elettrico del casale che non hanno consentito alle

"stufette" elettriche di riscaldare l'ambiente in modo adeguato... un clima di ghiaccio insomma!

Le diverse presenze di caratura internazionale facevano prevedere un



Marc Tastet contro Mauro Brienza

torneo ricco di emozioni con sfide all'ultima pedina.

Ma andiamo con ordine.

Come per tutti i tornei inter-

nazionali, si usava la classica formula dell'italo-svizzero di 11 turni su due giornate. I primi due qualificati per la finalissima ed il 3° e 4° per la finalina. Quest'anno è stata prevista anche la finale per i primi due di categoria; si è trattato solo di un test ma non si sa se verrà nuova-

(Continua a pag. 2)

Risorse online

Il forum tecnico

Per discutere insieme di tattica e strategia senza muoversi da casa. L'indirizzo del sito è <http://www.donatobarnaba.com/forum>

Tizio è un allievo della scuola romana, Caio gioca le aperture tipiche della scuola milanese. Quante volte abbiamo sentito frasi di questo tipo per indicare lo stile di un giocatore. Quasi tutti i migliori giocatori apparsi sulla scena italiana sono infatti cresciuti tecnicamente grazie ai suggerimenti di giocatori più esperti che hanno trasmesso loro le nozioni teoriche e pratiche necessarie per diventare a loro volta molti forti. Le

due città che sono riuscite con maggior continuità a sfornare giocatori di qualità sono indubbiamente Roma e Milano. La rivalità che negli anni '80 opponeva giocatori come Ghirardato e Brusca si è mantenuta viva negli anni, anche se i nomi sono cambiati.

L'aiuto di un giocatore di esperienza aiuta ad abbreviare i tempi di apprendimento delle principali nozioni

(Continua a pag. 9)

Roma: si impone Kashiwabara

(Continua da pag. 1)

mente proposta.

Francesco Marconi si dimostrava in gran forma battendo tutti nelle partite di prequalificazione. Takuij Kashiwabara totalizzava 8 punti sufficienti per disputare la finalissima con Francesco.

Roberto Sperandio finiva a mezzo punto da Takuij e subito dopo Andrea Silvola aveva la meglio di Di Mattei e Borassi nello spareggio tecnico. Ottimo quinto posto per Alessandro Di Mattei che ha fallito solo nell'ultima partita contro Michele Borassi. Anche quest'ultimo si è dimostrato ad un ottimo livello. 7° ed 8° posto per due francesi, Andriani ed

Auzende. Al nono posto un buon Mauro Brienza che conferma il suo buon livello di gioco. Donato Barnaba termina decimo, senza dubbio fuori forma, avrà modo di rifarsi nei prossimi tornei. L'ex campione del mondo Marc Tastet occupa solo la 11.ma piazza. Forse il freddo ma sicuramente la poca concentrazione hanno contribuito allo scadente risultato. Kraczyk è arrivato 12.mo togliendosi qualche soddisfazione mentre Stanzione 13.mo precede

Simone Sagratella al 14.mo posto assoluto e la sempre presente Elisabetta Vecchi. Poi Romano Benedetto, che si è ritirato il sabato dopo



L'Othello è un gioco di abilità, ma qualche volta un po' di fortuna non guasta...

soli 7 turni insieme a Cristina Silvestri. 17° piazza per Michele Diodati davanti ad Alessandro Tucci e Cristina Silvestri.

Le finali della domenica hanno visto, aggiungerei sorprendentemente dopo gli undici turni del girone di qualificazione, primeggiare nettamente Takuij Kashiwabara su Francesco Marconi, soprattutto nella seconda partita. Due a zero il risultato finale, con la vittoria dell'internazionale che andava a Takuij.

Il terzo posto ha visto Roberto Sperandio vincere su Andrea Silvola una partita delineata sin dall'inizio. La finale di categoria ha visto di fronte Michele Borassi contro Simone Sagratella. Simone ha onorato al meglio la partita ma nulla ha potuto contro l'avversario più forte che entra così di buon diritto nella categoria dei candidati maestri. Al termine le premiazioni, quindi appuntamento a tutti al prossimo evento!

Girone di qualificazione		
Nome	Punti QB	
1 Marconi Francesco	11	804
2 Kashiwabara Takuij	8	826
3 Sperandio Roberto	7.5	810
4 Silvola Andrea	7	832
5 Di Mattei Alessandro	7	796
6 Borassi Michele	7	738
7 Andriani Bintsu	6	799
8 Auzende Frédéric	6	712
9 Brienza Mauro	6	669
10 Barnaba Donato	5	766
11 Tastet Marc	5	750
12 Kraczyk Roman	5	714
13 Stanzione Pierluigi	5	706
14 Sagratella Simone	5	701
15 Vecchi Elisabetta	4	698
16 Romano Benedetto	4	462
17 Diodati Michele	3.5	575
18 Tucci Alessandro	3	678
19 Silvestri Cristina	1	311

Finale		
Kashiwabara - Marconi	19-45	
Marconi - Kashiwabara	12-52	

per il terzo posto		
Sperandio - Silvola	34-30	

Finale di Categoria		
Borassi - Sagratella	46-18	

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	41	28	24	40	21	18	23	46
2	42	32	25	19	14	15	43	55
3	36	26	9	8	5	12	10	16
4	27	31	29	●	●	4	7	22
5	34	33	30	●	●	1	11	17
6	35	38	37	6	3	2	13	20
7	59	56	47	44	39	50	58	57
8	60	52	53	45	49	48	51	54

Sperandio 34-30 Silvola
Finale 3° e 4° posto

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	51	52	45	40	48	49	37	54
2	50	60	47	38	35	34	41	55
3	39	33	9	8	5	18	12	10
4	42	32	11	●	●	4	7	25
5	44	28	21	●	●	1	13	17
6	43	24	20	6	3	2	14	29
7	53	56	19	22	15	16	46	30
8	57	36	58	27	26	23	31	59

Kashiwabara 52-12 Marconi
Prima partita di finale

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	45	37	18	36	27	52	53	57
2	46	44	15	22	9	54	55	51
3	17	8	3	4	23	26	56	48
4	19	13	5	●	●	6	35	50
5	20	14	7	●	●	1	29	42
6	21	24	10	2	16	38	28	47
7	40	34	11	33	12	25	49	41
8	39	43	60	30	31	32	59	58

Marconi 19-45 Kashiwabara
Seconda partita di finale

Roberto Sperandio

Roma: si impone Kashiwabara

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	50	33	29	32	35	53	52
2	47	42	36	30	14	27	46	51
3	48	34	28	18	5	23	10	21
4	40	41	7		4	9	22	
5	43	37	6			1	12	31
6	44	38	15	16	3	2	19	20
7	57	59	39	11	8	17	55	45
8	60	58	24	25	13	26	56	54

Auzende 37-27 Silvola

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	37	60	33	39	38	49	59	58
2	50	34	28	29	42	18	57	45
3	43	23	3	6	15	21	35	54
4	30	22	9			12	36	44
5	20	17	16			1	4	55
6	31	10	5	2	7	11	14	56
7	32	40	8	13	26	41	46	53
8	47	48	19	25	24	27	52	51

Borassi 27-37 Kashiwabara

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	57	16	21	15	20	53	48
2	59	60	26	14	10	17	41	38
3	42	35	13	12	5	11	19	22
4	43	45	7			4	18	25
5	44	46	6			1	24	28
6	50	47	9	30	3	2	23	29
7	55	51	31	27	8	39	40	32
8	52	54	37	36	34	33	56	49

Kashiwabara 19-45 Di Mattei

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	58	59	29	34	23	20	35	43
2	57	60	31	24	10	13	36	44
3	50	27	33	8	5	16	17	30
4	38	32	9			4	19	28
5	39	22	11			1	7	18
6	37	41	12	6	3	2	14	25
7	40	49	26	15	45	21	51	56
8	54	55	42	47	48	46	53	52

Silvola 21-43 Marconi

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	49	55	54	52	50	53	56	57
2	46	51	33	23	35	36	58	22
3	45	30	3	4	32	8	20	19
4	34	31	5			6	18	17
5	38	37	28			1	15	21
6	39	43	29	2	9	7	12	16
7	40	42	44	11	10	14	41	59
8	47	48	27	24	26	13	25	60

Sperandio 36-28 Tastet

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	48	49	40	34	51	35	52	60
2	45	47	31	20	17	13	57	19
3	36	33	21	12	5	10	8	58
4	43	30	24			4	9	14
5	50	37	6			1	7	15
6	38	39	28	25	3	2	11	16
7	46	53	26	22	23	29	42	18
8	55	54	44	27	41	32	56	59

Vecchi 29-35 Barnaba

Gianfranco Buccoliero torna all'organizzazione e sui tavoli di gioco

Torna l'Othello a Torino

Dopo qualche anno di assenza, lo scorso 28 novembre, il torneo di Torino è tornato alle cronache nazionali, sebbene non nel contesto del Gran Prix italiano, contesto nel quale speriamo di rivederlo quanto prima.

Il torneo, organizzato da Gianfranco Buccoliero, non si limitava all'ambito locale piemontese, ma coinvolgeva anche giocatori delle regioni limitrofe.

In particolare da segnalare la partecipazione di Donato Barnaba, giocatore di livello internazionale, che tutti conoscono, il quale si è aggiudicato la prima posizione dopo un girone di cinque partite. A seguire il ligure Massimo Canu con una sola sconfitta, proprio contro Bar-

naba.

L'esperimento può dirsi riuscito. Se era difficile coinvolgere molti giocatori dopo un periodo di diversi anni di silenzio, bisogna dire che Torino ha superato la prova, grazie alla tenacia e alla passione di Buccoliero, da diversi anni nella duplice veste di giocatore e organizzato-

re, che ricordiamo soprattutto per i tornei per bambini organizzati negli scorsi anni in concomitanza con gli appuntamenti nazionali. Il numero, nove giocatori, è un buon numero, se si considera il carattere assolutamente locale della competizione, che quindi non era destinato a richiamare i giocatori del sud Italia, come potrebbe invece avvenire con una tappa del Gran Prix italiano.

A Buccoliero i nostri auspici per un pronto ritorno, sia nelle competizioni nazionali, sia nell'organizzazione di un torneo di richiamo nazionale, con il quale riportare Torino nel circuito del Gran Prix.

FM

Classifica finale

	Nome	Punti	Buch.	Pedine
1	Barnaba Donato	5	13	266-54
2	Canu Massimo	4	12	208-112
3-5	Palladino Domenico	3	15	169-151
	Buccoliero Gianfranco	3	12,5	145-174
	Bersaglieri Daniela	3	9,5	150-169
6-8	Borassi Michele	2	17	173-147
	Cenato Luca	2	13	121-198
	Morales Jean Esor	2	12,5	122-197
9	Brega Fernanda	1	12	86-233

Il fattore esperienza non tradisce Romano

Torre del Greco: VI edizione del torneo di Natale

E' Benedetto Romano, pluricampione italiano, il vincitore della sesta edizione del Torneo di Natale, ritornato quest'anno a Torre del Greco dopo alcuni anni di migrazione a San Sebastiano al Vesuvio. L'evento è stato possibile grazie all'intercessione di Tommaso Liguori, presso il superiore del convento dei Carmelitani Scalzi, che ringraziamo per l'ospitalità.

Di fianco allo zoccolo duro dell'othellismo campano: Lamberti, Liguori, Romano e Stanzione si sono schierati ai nastri di partenza anche la famiglia Rienzo al completo, Biagio Privitera con suo figlio Francesco (vincitore l'anno scorso in questo stesso torneo contro Takuji Kashiwabara) nonché una nutrita compagine di nipotini di Tommaso Liguori. La sorpresa però è stata certamente la presenza dei due "stranieri" Domenico Palladino e Alessandro Di Mattei, venuti per fare esperienza e per battere con il loro entusiasmo

I premiati: Liguori, Romano, Romano e Stanzione, nella speranza di raggranel-

lare qualche punticino rating, sempre utile ai fini della partecipazione al Gran Maestro. Dopo un primo turno con pronostici rispettati, al secondo già si presentano i primi scontri diretti e se Romano riesce a prevalere contro Biagio Privitera, non altrettanto riescono a fare Lamberti e Stanzione contro i meno quotati sulla carta, Liguori e Palladino.

Al turno successivo, i due match fra i primi 4 a punteggio pieno vedono prevalere Romano e di Mattei che si ritrovano a giocarsi il torneo nello scontro diretto, che Benedetto riesce a vincere facendo forza sulla sua decennale esperienza, unico talento che l'ottimo Alessandro anco-

ra non può vantare. Ma all'ultimo turno accade l'imprevedibile: in un finale concitato, sul filo dei secondi, Benedetto si fa fermare, anche se solo per un errore di voltura, dal suo ex-professore, regalando una speranza non soltanto a Lamberti che, è riuscito nella difficile impresa di batterlo, ma anche al giovane romano con la lettera minuscola, venuto a Napoli per misurarsi con il "gotha"



I premiati: Liguori, Romano, Romano e Stanzione, nella speranza di raggranel-

campano e vincitore nello scontro diretto contro Stanzione. Dopo pochi istanti il computer partorisce il responso assegnando a Benedetto la vittoria solo per un migliore scarto pedine.

Tutto l'entusiasmo mostrato da queste nuove leve (Liguori, Palladino, di Mattei) che finalmente stanno maturando, unitamente al cospicuo numero di giovanissimi che hanno permesso di raggiungere la soddisfacente quota di 16 iscritti, non possono che essere da sprono ai "vecchietti" che si devono davvero dar da fare per non rimanere fuori per sempre dai primi posti della classifica.

In chiusura, oltre al ringraziamento

Classifica finale:

		Punti	Buch.	Pedine
1-3	Romano Benedetto	4	16.0	208-112
	Di Mattei Alessandro	4	16.0	196-124
	Lamberti Luigi	4	13.0	215-105
4-9	Liguori Tommaso	3	15.0	199-121
	Palladino Domenico	3	14.0	212-108
	Stanzione Pierluigi	3	14.0	200-120
	Privitera Biagio	3	14.0	163-147
	Rienzo Rosario	3	12.0	166-153
	Privitera Francesco	3	12.0	161-149
10-13	Silvestri Cristina	2	13.0	98-221
	D'Alessandro Rosa	2	11.0	127-193
	Orefice Roberto	2	9.0	152-168
	Loffredo Vittorio	2	8.0	129-191
14-15	Rienzo Giustina	1	14.0	128-192
	Loffredo Giovanni	1	9.0	108-212
16	Loffredo Michelangelo	0	10.0	87-233

a tutti coloro che sono intervenuti, vogliamo fare un applauso a tutti i vincitori delle rispettive categorie: Benedetto Romano, 1° assoluto; Tommaso Liguori, 1° non Maestro; Francesco Privitera, 1° under 18 e Roberto Orefice, 2° under 18.

Pierluigi Stanzione

Le chiamavamo speranze

(Continua da pagina 1)

possiamo non citare un giocatore come Signorini, da tanti anni nel "giro", che ha deciso di darsi una scossa e si è portato a conquistare la categoria di candidato maestro.

Una volta, tanto tempo fa (e forse troppo), quando iniziai a giocare, i non-maestri venivano definiti speranze. Poi fu modificata la nomenclatura. Da speranze si passò alle categorie, più appassionanti forse, e ai dan. Ma il termine credo che sia rimasto nella mente di molti vecchi giocatori. E ben descrive quello che questi ragazzi sanno esprimere per il piccolo grande mondo dell'Othello italiano. La speranza, magari, di un futuro campione italiano. O, perché no, magari anche di un campione del mondo.

Tutti i più forti giocatori di oggi lo sono stati "speranze", e non possiamo che fare lo stesso augurio anche a questi ragazzi, che da poco si sono avvicinati a questo gioco.

Sorprese da parte di due esordienti di Udine

I Torneo Open di Noventa Padovana

Nella prima delle due tappe padovane del Grax Prix si impone Donato Barnaba a punteggio pieno davanti al sorprendente Borassi

Il 13 febbraio si è tenuto a Noventa Padovana un torneo open pomeridiano, ospitato e patrocinato dal Comune locale.

Nei giorni precedenti si è assistito ad un vero e proprio balletto del numero degli iscritti: l'influenza, che mai è stata devastante come quel week-end, ha costretto a letto molti interessati. Per ultimo ha dovuto gettare la spugna Gianni Dellabianca, bloccato in autostrada da una fumata bianca del motore.

18 i partecipanti convenuti, che hanno messo in crisi il tradizionale sistema italo-svizzero: i cinque turni previsti non sembravano più sufficienti per fornire una classifica che fosse attendibile oltre i primissimi posti. A tale scopo è stata provata la formula "accelerated pairing" offerta dal programma utilizzato. Tale formula prevede di dividere i giocatori in due o più gruppi autonomi per i primi turni, gruppi che vengono poi riuniti per le successive partite. In questo modo si vuole anticipare alcuni scontri tra i giocatori più forti, ma anche garantire ai giocatori particolarmente in forma la possibilità di raggiungere le posizioni più alte della classifica finale. Anticipo fin da subito che il metodo ha portato

buoni ed interessanti risultati. Comunque, se continuerà l'incremento dei giocatori, nelle prossime edizioni sarà necessario dividere l'appuntamento in due tornei contemporanei. 5 gli esordienti: i fratelli Mattia e Federico Veronese di Padova, Luigi

Pomarolli di Trento, Carmelo Di Bernardo e Luca Palmieri di Udine. Per quanto riguarda gli altri: da Milano sono venuti Donato Barnaba, Michele Borassi (neo candidato maestro) ed Enrico Tormene; da Padova Fabio Strada, Matteo Zenato, Giancarlo Babolin e Angelo Colombo; dalla provincia di Venezia Narciso Scarpa, Gabriele Soranzo (il cui ultimo torneo risale al 1982 in

Fabio, Donato con Matteo e Claudio; per il secondo gruppo arrivano imbattuti Angelo (con la miglior differenza pedine), Luca e Carmelo. Nel terzo turno i Milanesi capolisti vincono gli Udinesi esordienti, mentre Angelo si fa fermare da Gabriele. Saranno anche 23 anni che non partecipa, ma Gabriele si è presentato come un ottimo giocatore. Purtroppo, dopo questo turno, Mattia e Federico sono stati costretti ad abbandonare il torneo per un impegno inderogabile.

Al quarto turno Luca vince Fabio (diagr. 1) e Carmelo vince Gabriele: l'abilità di questi due esordienti comincia ad uscire allo scoperto. Claudio intanto vince Angelo e al tavolo uno il Maestro vince il Candidato (diagr. 2). Narciso, nel frattempo, allunga il passo e si presenta alle spalle dei primissimi.

Quinto ed ultimo turno. Luca viene messo alla prova da Donato che lo ferma, Michele vince contro Narciso, Claudio strappa un pareggio a Carmelo, dopo una partita giocata in netto svantaggio. Intanto anche Enrico risolve la testa vincendo Gabriele.

Il torneo si conclude con una classifica piuttosto equilibrata nelle posizioni medio-basse. Quarto e quinto classificati Luca e Carmelo: esordienti sì, ma molto

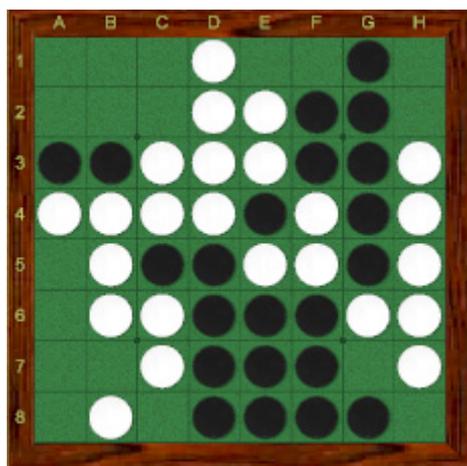
bravi e preparati, solo alla fine si viene a sapere che sono assidui frequentatori di Kur-nik... A Carmelo va il contributo spese per il Campionato Italiano messo a disposizione dall'Othello Club di Padova. Senza nulla toglie-

Classifica finale:

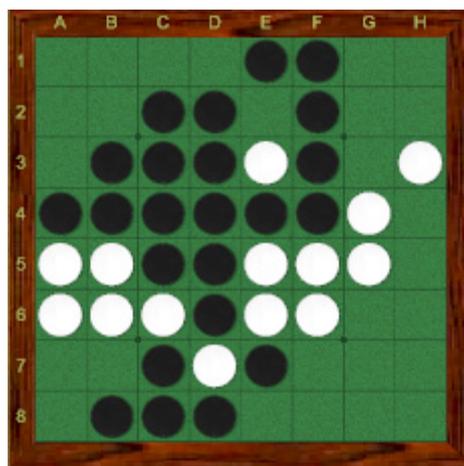
		Punti	Buch.	Pedine
1	Barnaba Donato	5	16	238- 82
2	Borassi Michele	4	16	197-123
3-4	Signorini Claudio	3.5	14.5	192-128
	Di Bernardo Carmelo	3.5	14.5	176-144
5-9	Palmieri Luca	3	16	184-136
	Strada Fabio	3	14	187-133
	Scarpa Narciso	3	13.5	183-137
	Tormene Enrico	3	11	170-150
	Colombo Angelo	3	9.5	207-113
10-14	Soranzo Gabriele	2	14.5	159-161
	Zenato Matteo	2	14	120-200
	Acciario Giuseppe	2	13	117-203
	Babolin Giancarlo	2	9.5	162-158
	Conte Marco	2	9	152-168
15-16	Carpignano Marino	1	10.5	141-179
	Veronese Mattia	1	5	87-105
17-18	Pomarolli Luigi	0	10	52-268
	Veronese Federico	0	8.5	28-164

cui ha giocato con i mitici Brusca e Morolli) e Claudio Signorini (con la speranza di ottenere la sospirata candidatura); Marco Conte da Belluno; Marino Carpignano da Udine e Giuseppe Acciario da Bologna. Se non erro ci siamo tutti!

Nei primi due turni, giocati a gruppi divisi, Michele vince con Marco e



Palmieri 38-26 Strada
Muove il Nero



Borassi 18-46 Barnaba
Muove il Bianco

(Continua a pagina 6)

In Campania si è giocato il secondo torneo valido per il Grax Prix

XVII Open di Torre del Greco

Donato Barnaba mette tutti in riga nel consueto appuntamento othellistico campano - Secondo posto per Benedetto Romano e terzo per il romano Roberto Sperandio

Non avrei mai pensato il 16 marzo del 1991, quando per la prima volta mi sono avvicinato ad un torneo di Othello (il III open di Torre del Greco, che rimane ancora oggi, con i suoi 50 e più partecipanti, il più affollato della storia della Fngo) che mi sarei ancora ritrovato 15 anni dopo, nella stessa piccola città ad organizzare un torneo del Gran Prix Italiano, ed oggi come allora, devo continuare a ringraziare per la parte-

I Open di Noventa Padovana

(Continua da pagina 5)

re a tutti i giocatori, mi si permetta di pensare che mai contribuito è stato meglio destinato.

Il giorno dopo la classifica rating presenta numerose sorprese. Innanzitutto Giuseppe sale di ben 193 punti, rimediando al brutto punteggio ottenuto dopo il torneo "NonSoloGo" dell'anno scorso. Anche Enrico sale di numerose posizioni grazie all'effettivo miglioramento del suo gioco. Gabriele si vede retrocesso dalle stelle ai più modesti 132-3 punti: questi sono gli scherzi dei punteggi instabili che solo con la frequenza ai tornei tendono a diventare più significativi. Per gli stessi motivi molti altri punteggi sono stati ritoccati verso l'alto o verso il basso verso una stabilizzazione. Sale Claudio, ma non abbastanza per conquistare la candidatura: manca un solo punto... Luca si piazza a 1582 punti, mentre Carmelo addirittura 1723, in zona candidatura. Anche per loro potrebbe valere il discorso dell'instabilità, ma ritengo che abbiano le carte in regola per ottenere, con la stabilità, dei punteggi almeno da "categoria A".

Il prossimo appuntamento in Veneto è per il 17 aprile per il Padova Open, valido per il Grand Prix Italiano. Vi aspettiamo numerosissimi.

Claudio Signorini

cipazione e l'organizzazione, quelle stesse persone che hanno contribuito alla nascita e alle prime fasi di crescita dell'othellismo campano: Giuseppe Tedesco, che con la sua sempre coinvolgente allegria ha sempre portato una nota di spensieratezza durante le partite più tese; Luigi Lamberti, che con la sua precisione, competenza e professionalità ha condotto il comitato regionale Campania al suo apice, insegnandomi tutto quello che oggi so sull'organizzazione di un torneo; Benedetto Romano, ovvero la certezza di una presenza; e infine Tommaso Liguori che già 20 anni fa, con Biagio Privitera (il presidentissimo del comitato regionale della Campania), si spendeva con amore per la sopravvivenza dell'Othello a Torre del Greco.

Ho scritto queste righe per due motivi: innanzitutto permettere a chi oggi si affaccia sul mondo bicolore dell'Othello di sapere chi sono le persone che tante volte compaiono come nomi in qualche classifica passata o presente, di cui però non si è mai vista in giro la "faccia". In secondo luogo, spero che siano un augurio di vita lunga e prospera dell'Othello vesuviano, anche se e quando non potrò più occuparmene perché il lavoro mi avrà portato altrove.

Venendo alla cronaca, vincitore è stato Donato Barnaba a punteggio pieno, non fiaccato da una dura notte di viaggio tra venerdì e sabato e da una giornata interamente dedicata al turismo. Donato oggi, dopo due tappe, è il maggior candidato

per la vittoria finale del Gran Prix 2005. Secondo Benedetto Romano, che sembra sempre essere *profeta in patria!* Terzo Roberto Sperandio, fermato da Benedetto e Donato, più concentrato del campione romano nella sfida decisiva, forse un po' troppo "rallegrata" dalle voci dei giovani othellisti presenti.

Classifica finale:

		Punti	Buch.	Pedine
11	Barnaba Donato	7	30	263-185
2	Romano Benedetto	6	31	296-152
3	Sperandio Roberto	5	29	307-141
4-10	Brienza Mauro	4	29.5	281-167
	Di Mattei Alessandro	4	28.5	259-189
	Diodati Michele	4	26.5	265-183
	Stanzione Pierluigi	4	26.5	257-191
	Liguori Tommaso	4	24	283-165
	Bersaglieri Daniela	4	23.5	254-194
	Tedesco Giuseppe	4	22.5	244-204
11-13	Lamberti Luigi	3	31.5	205-243
	Rienzo Rosario	3	23	212-236
	Orefice Roberto	3	20	157-227
14	D'Alessandro Rosa	2.5	19.5	167-281
15-16	Rienzo Giustina	2	21.5	109-275
	Silvestri Cristina	2	21	146-302
17	Loffredo Vittorio	1.5	22.5	79-305
18	Loffredo Giovanni	0	12	56-200

Sottotono le prestazioni di Alessandro di Mattei e del sottoscritto, regolari quelle di Liguori (battuto da Michele Diodati per il titolo di categoria) e Brienza.

Primo degli under 18 Roberto Orefice, di Roma, nel cui entusiasmo rivedo me da bambino, che pur di giocare ha chiesto ai genitori di farsi accompagnare dagli zii! Speriamo che con lui si perpetui la nostra stirpe!

Infine un grazie alla sempre presente famiglia Rienzo, e ai monaci del convento di S. Teresa che ci hanno ospitato. Appuntamento al prossimo anno, sperando che ci sia ancora e sempre un torneo di Torre del Greco.

Pierluigi Stanzione

Desideri realizzati, desideri non realizzati

II Padova Open

Kashiwabara si impone - Subito dietro, accanto al "navigato" Barnaba, Signorini e Di Mattei - Buona la prestazione di Borassi che batte il vincitore del torneo

Durante l'organizzazione del II Padova Open mi domandavo quali fossero i desideri dei potenziali partecipanti...

Certamente Takuji Kashiwabara, Donato Barnaba e Alessandro Di Mattei sarebbero venuti con l'intenzione di vincere il torneo, ma avrebbero avuto anche un particolare occhio di riguardo verso la classifica del Grand Prix. Alessandro, lo sappiamo bene, aveva esplicitamente dichiarato di volerlo vincere. Anche Michele Borassi sarebbe venuto con tutta la sua grinta per tentare di strappare la vittoria ai maestri più quotati, ormai divenuti alla sua portata.

Da parte mia, il desiderio era più che esplicito: ottenere quel punto di rating che mi mancava per ottenere il titolo di candidato maestro. Oltre a me, Fabio Strada, Domenico Palladino, Gianluca Severino e, perché no, Luca Palmieri (al suo secondo torneo) avrebbero desiderato la prima posizione tra i giocatori di categoria.

Angelo Colombo probabilmente avrebbe desiderato balzare in categoria A, rifilando qualche sonora sconfitta agli avversari a lui più vicini. Giovanni Dellabianca, Oliviero Trivellato, Giancarlo Babolin e Luigi Pomarolli avrebbero sicuramente desiderato mettere alla prova il proprio gioco nella speranza di

vedere dei miglioramenti.

Più difficile era immaginare i desideri di Andrea Di Paola, esordiente udinese che mi ha contattato via e-mail: chissà come sarebbe stato il suo gioco... Per non parlare poi di un'altra persona di Padova che mi ha scritto, ma senza neanche dirmi il nome.

Sta di fatto che la mattina del 17 aprile tutti i nomi sopra citati, escluso l'esordiente misterioso, si sono trovati in una bella sala messa a disposizione dal Comune di Padova.

Il primo turno, come sempre di riscaldamento per il sistema italo-svizzero, non ha presentato sorprese, se non la visita

di Nicola Midollini, padovano, che ha saputo del torneo grazie alla notizia apparsa sul sito web del Comune. Incuriosito, ha appreso al volo le regole (un minuto per imparare...) e ha subito voluto partecipare alla competizione.

Già il secondo turno ha presentato alcune sorprese: il sottoscritto riesce a battere Donato, mettendo così una

buona ipotesi sul tanto sospirato punto rating; Michele è battuto da Luca. Questi, lo ricordiamo per dovere di cronaca, ha esordito insieme all'amico Carmelo al torneo di febbraio, dimostrando che entrambi erano ben preparati.

Nel terzo turno tutto secondo "pronostici": niente da fare per me

Classifica finale:

		Punti	Buch.	Pedine
1	Takuji Kashiwabara	6	31	264-184
2-4	Signorini Claudio	5	31.5	259-189
	Barnaba Donato	5	29	268-180
	Di Mattei Alessandro	5	27	295-153
5	Borassi Michele	4.5	23.5	247-201
6-9	Strada Fabio	4	25	222-226
	Colombo Angelo	4	23.5	240-208
	Dellabianca Giovanni	4	21.5	221-227
	Di Paola Andrea	4	17	265-183
10	Palladino Domenico	3.5	29.5	228-220
11	Palmieri Luca	3	26.5	249-199
12-14	Severino Gianluca	2	22.5	230-218
	Trivellato Oliviero	2	20.5	157-291
	Midollini Nicola	2	17	112-272
15-16	Pomarolli Luigi	1	25.5	118-330
	Babolin Giancarlo	1	22.5	178-270

contro Takuji e niente da fare per Luca contro Alessandro. Prima della sospirata pausa pranzo, il quarto turno si conclude con il tesissimo pareggio tra Michele e Domenico.

Il quinto turno è stato sicuramente il più combattuto e decisivo: Takuji vince su Donato, Alessandro mi batte; Fabio Strada si prende la rivincita dal CI contro Michele, Domenico ferma l'avanzata di Luca; Angelo vince su Gianni. Andrea batte Luigi, dimostrando di essere un ottimo esordiente. Gianluca vince su Giancarlo, mentre Nicola ottiene la prima vittoria contro Oliviero.

Il sesto turno è stato di assestamento. Giovanni mette un freno a Luca e Nicola ottiene la seconda vittoria contro Luigi. Teniamo d'occhio questo Nicola: se i suoi progressi saranno come quelli fatti in queste

Diagramma della partita Barnaba 24-40 Signorini. La tavola Go è mostrata con le pedine bianche e nere in posizioni corrispondenti ai numeri 24-40. Le colonne sono etichettate A-H e le righe 1-8.

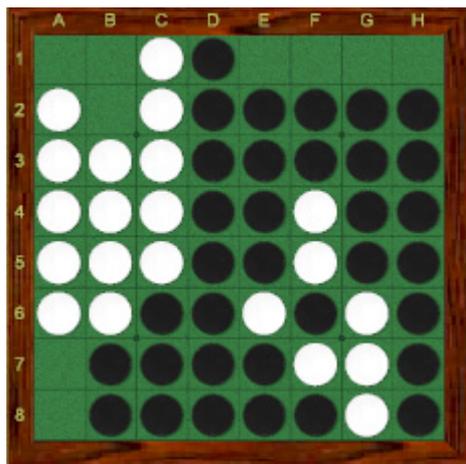
Barnaba 24-40 Signorini

Diagramma della partita Barnaba 30-34 Kashiwabara. La tavola Go è mostrata con le pedine bianche e nere in posizioni corrispondenti ai numeri 30-34. Le colonne sono etichettate A-H e le righe 1-8.

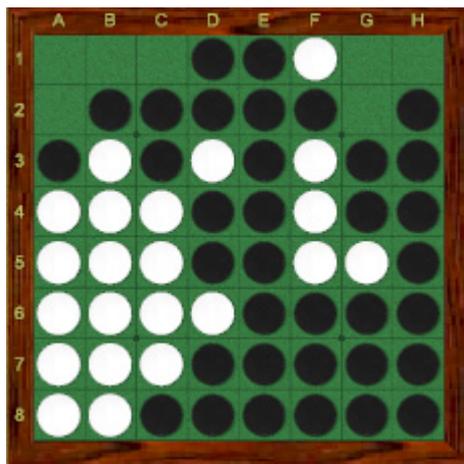
Barnaba 30-34 Kashiwabara

(Continua a pagina 11)

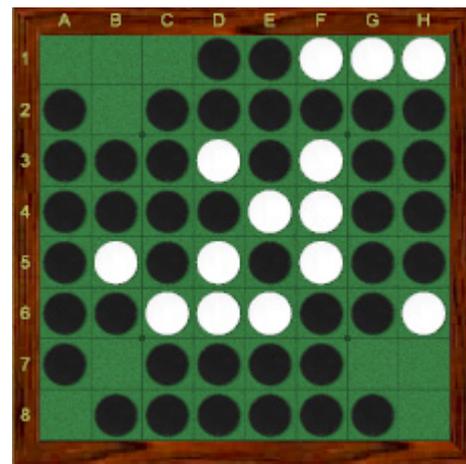
A voi la mossa di Claudio Signorini



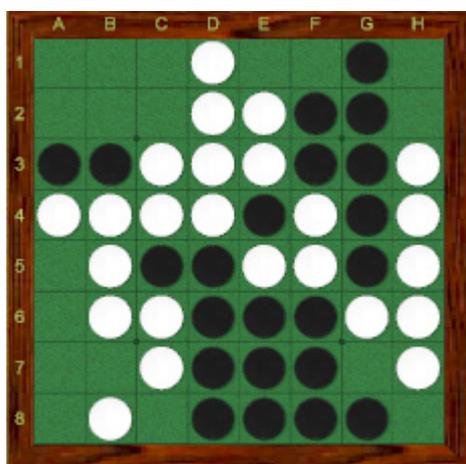
1: Mossa 52 al Bianco



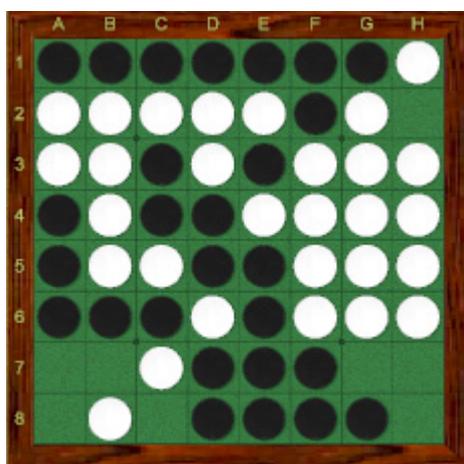
2: Mossa 54 al Bianco



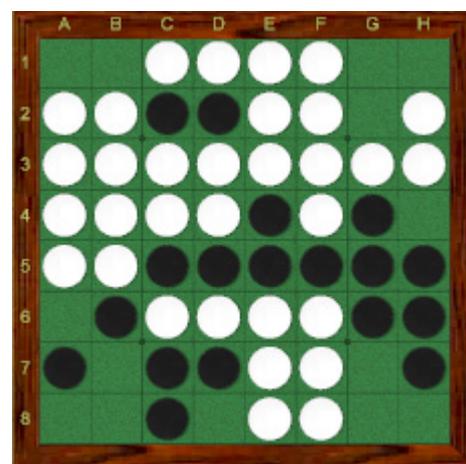
3: Mossa 52 al Bianco



4: Mossa 43 al Nero



5: Mossa 53 al Nero



6: Mossa 47 al Nero

Eccoci giunti alla seconda puntata della rubrica "A voi la mossa". Questa volta i problemi proposti sono tratti da partite dell'Open Internazionale di Roma.

Spero che questa rubrica sia occasione per tutti voi di sviluppare un metodo per affrontare i finali di partita. Io stesso, scrivendo questo articolo, mi sono più consciamente reso conto che esistono due tecniche diverse.

Quando mancano poche mosse è sufficiente provare a giocare mentalmente le sequenze più probabili e vantaggiose, controllando se nascondono qualche forma di trappola (quelle che gli anglofoni chiamano *swindle*) e se girano abbastanza pedine per vincere. La parità e talvolta altre strategie, come gli attacchi ai bordi, sono degli aiuti per questa ricerca.

Quando invece ci sono più caselle vuote è necessario analizzare a

fondo i punti di forza e di debolezza di entrambe i colori per capire come sfruttarli. In questo secondo caso la parità e le altre strategie sono armi preconfezionate da usare per attaccare le debolezze e potenziare i propri punti di forza.

Può sembrare che questo tipo di analisi sia identico a quello del centro partita, ma credo che ci sia una sostanziale differenza. Nel centro partita è possibile (e spesso necessario) analizzare le diverse zone della scacchiera, nella fattispecie i bordi, in modo locale, cercando di capire come ciascuna evolva. Nell'analisi in vista del finale, invece, è necessario analizzare la scacchiera nel suo complesso, e studiare come le singole parti, i singoli bordi, interagiscono tra di loro.

Ovviamente non è possibile dire quando bisogna passare dall'analisi locale a quella globale: dipende

molto dalla complessità della partita e dall'abilità del giocatore. Sono convinto che più un giocatore è bravo più tende ad anticipare l'analisi globale. Lo stesso vale per il passaggio dall'analisi globale alla ricerca della sequenza perfetta.

Buono studio!

Soluzioni

Problema 1: il Bianco ha tre problemi che deve risolvere al meglio: ha un cinque attaccato sul bordo ovest, ha perso la parità a causa dell'area dispari a nord ovest in cui solo il nero può giocare per primo e, a otto mosse dalla fine, è in carenza di pedine. La mossa giusta è 52.g1 che risponde almeno agli ultimi due punti, minacciando di poter giocare a8 senza girare b7, garantendosi quindi la possibilità di giocare anche in a7. Proprio per questa minaccia il Nero non può rispondere in h1, ma deve tagliare la diagonale g1-b6 muovendo in 53.e1. Nuovamente il Bianco ripete la minaccia muovendo in 54.f1. Ancora una volta, quindi, il Nero non può prendere l'angolo ma deve tagliare la diagonale con 55.b1, a cui segue 56.a1-b2-a8-a7-pass-h1, 32-32. (Andriani -Marconi)

Problema 2: ancora una volta è necessario sottolineare come nel finale sia più

A voi la mossa

(Continua da pagina 8)

importante la partita degli angoli. Le mosse vincenti sono g1 e g2, ma la prima garantisce due pedine in più. Il finale perfetto è: 54.g1-h1-g2-a2-a1-b1-c1, 30-34. (Brienza - Sperandio R.)

Problema 3: questo è un finale per niente facile. Il Bianco non può puntare sulla parità nell'area sud-est perchè dopo 52.g7-h8 non ha accesso alla casella h7, e dopo 52.h7-h8 non ha accesso alla casella g7. Inoltre l'area a nord-ovest è a svantaggio del Bianco perchè è costretto a muoversi per primo. Il Nero, per contro, ha solamente due mosse ed entrambi cedono un angolo. Quello che il Bianco deve attuare è, quindi, una manovra che gli permetta di giocare a nord-ovest tre mosse su quattro, cosa possibile se la pedina c6 fosse nera. Ma l'unico modo per girare c6 è giocare 52.b7 e cedere l'angolo a8 al Nero. Ebbene: è proprio questo il finale perfetto: 52.b7-h8-c1 e l'area nord-ovest diventa dispari senza che il Nero possa muoversi, questi inoltre è costretto a giocare 55.h7 seguito da 56.h8-pass-g7-pass-b1-b2-a1 o simili sequenze di pari valore: il Bianco vince per 34-30. Siete riusciti a trovare questo finale? Ma la vera domanda è: sareste stati in grado di trovarlo in torneo con un implacabile orologio che sta per scadere? (Kashiwabara - Andriani)

Problema 4: incominciamo con le debolezze del Bianco: non può giocare a

sud-ovest, se non in c8 che è chiaramente pessima; ha un cinque sul bordo est già attaccato, per il quale gli sono impediti le mosse f1, h1 e h2; gli è sconsigliabile anche e1 perchè girerebbe la pedina g3 che consentirebbe al Nero di guadagnare la parità globale grazie alla mossa franca in h2. Forse l'unico vera speranza del Bianco è la diagonale c3-f6: muovendo in g7 può sperare di controllarla a lungo. Il Nero gioca in assenza di parità, ma anche lui può sperare di controllare la suddetta diagonale. Partiamo proprio da questa ultima speranza: come potrebbe evolvere la partita? (Come ulteriore esercizio mentale potreste provare a seguire la sequenza suggerita senza giocare la mosse ma solo immaginandole.) Se il Nero muove in 43.b2 il Bianco può tagliare la diagonale solo muovendo in 44.c2. Il Nero a questo punto deve reimpossessarsi della diagonale giocando 45.c1. A questo punto a nord-ovest si isola un'area dispari in cui il Bianco non può giocare pena la perdita dell'angolo a1 e molte pedine stabili; l'unica mossa che gli rimane è la già citata 46.e1 che taglia la diagonale girando c3 ma che gira anche g3: anche la zona dispari a nord-ovest diventa pericolosa per il Bianco. Il Nero a questo punto approfitta delle tre caselle a nord-ovest giocando 47.a2 a cui segue 48.a1-b1 dopo la quale il Bianco è costretto a cedere l'angolo h1. Una possibile continuazione è: 50.f1-h1-

h2-h8-g7-c8-b7-a8-a7-a6-a5, 35-29. (Kashiwabara - Marconi)

Problema 5: ci sono ben 14 caselle vuote ma non credo sia difficile trovare le mosse giuste: basta solo trovare tutte le trappole che sono sottese a questa posizione. Inizia il Nero che si trova in vantaggio, seppure limitato: controlla a nord-est un'area dispari e, se da sud-est non può aspettarsi niente di buono (infatti non può attaccare in g7 perchè non ha accesso a h3), può puntare ad ottenere qualcosa dall'area dispari a sud-ovest. La mossa giusta è quindi 47.b7, secondo lo schema del noto attacco alle formazioni "quattro più uno". Il Bianco non deve cadere nella trappola appena tesa prendendo in a8, deve invece giocare in 48.a6 per costringere l'avversario in 49.a1 e ottenere la mossa franca a2. Deve poi continuare utilizzando la parità a sud-ovest giocando 50.a8. Ora il Nero può attaccare ad est visto che dopo 51.g7 controlla la diagonale, con 52.b1 il Bianco si procura l'accesso all'angolo, ma con 53.g1 il Nero si garantisce la risposta in h3. Una possibile continuazione (ma non è l'unica) prevede: 54.h8-h4-g8-h1-g2-b8-d8, 33-31. (Vecchi - Barnaba)

Problema 6: il Nero gode della parità globale grazie alla mossa franca in h2. Ma se vuole ottenere il massimo guadagno deve cercare di ottenere quante più pedine possibili dal bordo est e dal controbordo sud. La sequenza giusta è: 53.c8-h8-h2-b7-

Il forum tecnico

(Continua da pag. 1)

tecniche e a eliminare sul nascere eventuali errori di impostazione. Errori che è difficilissimo sradicare in un secondo tempo, quando ormai sono diventati una seconda natura.

Per questo assolutamente raccomandabile, per chi desidera progredire, sfruttare ogni occasione per venire a contatto con giocatori più forti. Qualche ora trascorsa a chiacchierare di tattica e strategia è molto più utile di tante ore passate davanti al computer a giocare partite dalle quali, in fin dei conti, non si impara nulla.

A questo proposito è importante incoraggiare i "giovani" giocatori a chiedere informazioni a quelli più esperti su come migliorare il proprio gioco. Questi ultimi saranno ben felici di contribuire a plasmare un nuovo (ce lo auguriamo) cam-

pione. I tornei sono un'ottima occasione di confronto, ma non tutti li sfruttano al meglio. I giocatori destinati a migliorare con più rapidità si distinguono immediatamente: sono quelli che, con più costanza, approfittano di ogni occasione utile per imparare qualcosa. Per esempio analizzando e facendo analizzare le proprie partite oppure guardando i finali delle partite in corso e chiedendo delucidazioni sulle mosse che non gli sono risultate chiare.

Per chi non ha la fortuna di vivere in prossimità di altri appassionati, o non può partecipare agli incontri periodici che si tengono in alcune città e ai tornei, è nata una piazza virtuale, nella quale incontrarsi senza uscire da casa. E' il forum tecnico: www.donatobarnaba.com/forum

I messaggi inviati al forum, a differenza di quelli inviati alla mailing

list della Fngo, non vengono distribuiti a tutti gli iscritti, ma restano a disposizione sul web. Chiunque può consultarli, dopo una rapidissima procedura di registrazione. L'archivio dei messaggi precedenti è sempre disponibile e facilmente ricercabile, gli interventi sono raggruppati per argomento. Sia la lettura che la scrittura dei messaggi sono liberi.

Destinatari principali sono i giocatori che hanno voglia di imparare dai propri errori per progredire (che poi è sempre la strategia migliore da adottare).

Tutti, bravi e meno bravi, potranno proporre agli altri lettori le situazioni di gioco reale nelle quali si sono imbattuti e che gli hanno creato delle difficoltà. Riceveranno sicuramente qualche utile spunto di riflessione.

Donato Barnaba

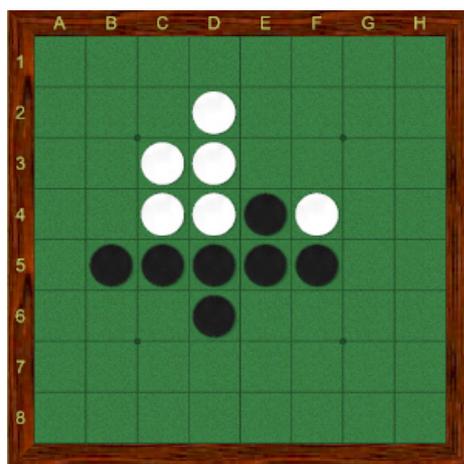
Roma open 2004 - I tappa

Barnaba - Silvola

Aircraft e dintorni - di Roberto Sperandio

Questa volta entreremo nel vivo dell'ultimo Roma Open del febbraio 2004, valido per il grande pria. Di fronte due amici e rivali di sempre: Donato Barnaba, scuola milanese, contro Andrea Silvola, romano doc. Palmares invidiabile di entrambi i giocatori: Donato è arrivato terzo nel mondiale del 1997, ha vinto quattro volte il grand prix italiano, una volta il gran maestro ma mai i campionati italiani pur arrivando due volte in finale nel 1995 e nel 2003. Andrea ha vinto due volte il campionato italiano, due volte il Grand Prix Italiano ed una volta il gran maestro. Entrambi fanno parte della categoria Maestro 4 Dan.

Andiamo alla partita giocata sui 25 minuti di riflessione per ciascun giocatore:



Barnaba - Silvola Muove il Bianco (mossa 10)

10.b6: Valida anche c6.

11.b3: Preferibile la 11.e2 variante Taniguchi. B3 è una linea ormai poco giocata. Donato sta cercando una strada particolare per sorprendere l'avversario?

12.b4: Primo errore della partita. Andrea non gioca la migliore risposta in a6 che porta il nero in svantaggio dopo b4, c6, a5, a3. Con il bianco che obbliga il Nero ad andare in a7 per non perdere un tempo sul bordo Ovest.

13.f3: Pericolosa. Il Bianco giocando sul bordo ovest può iniziare ad attaccare sui bordi. A mio avviso migliore era 13.c2 con il Nero che punta in c6 per compattare le proprie pedine.

14.e6: Questa mossa porta il Bianco su una strada difficile. Invece di giocare 14.a3 e costringere l'avversario a giocare nello schieramento bianco Andrea ora è costretto a giocare sullo schieramento dell'avversario. Ciò lo porterà ben presto ad avere meno mobilità di Donato.

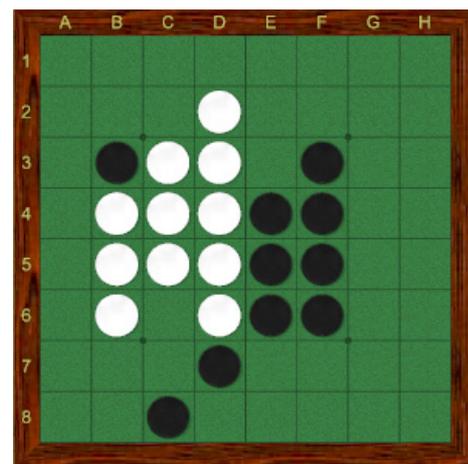
15.f6: Il Nero si raggruppa. Valida altrettanto la mossa in c6 per il controllo del centro.

16.d7: Per "minare" la casella ideale del Nero in c6.

17.c8: Ottima mossa, Donato inizia nel migliore dei modi il bordo sud e si prepara a giocare di rimessa giacché il bianco dovrà entrare nel proprio schieramento. E' il classico

gioco da "attendista", alla Wilander del tennis per intenderci. Donato ama mettersi in queste situazioni. Andrea è in difficoltà: ora non serve a nulla giocare in a3 perché il Nero avrebbe due tempi giocando c7 e poi c6.

18.c5: La pedina in g5 appena pog-



Barnaba - Silvola Muove il Bianco (mossa 18)

giata pesa non poco nel conto delle influenze, rendendo mediocre anche la mossa in e3. Migliore era giocare g3 per puntare sempre in e3.

19.c7: Ottima mossa, Donato sta gestendo in modo perfetto il vantaggio. Ora punta a fare anche c6.

20.g4: Questa mossa "mina" la c6 del Nero perché aprirebbe, se solo il Bianco avesse una pedina di accesso, il gioco nella casella ideale e3. Per questo motivo preferirei da Bianco giocare e7 e puntare ad f7. Scarsa difesa di Andrea.

21.g3: Pessima mossa. Donato regala l'accesso nella casella e3 mentre poteva gestire il suo vantaggio giocando la ormai citatissima c6 non concedendo repliche almeno nell'immediato.

22.e2: Per giocare anche e3 vista l'influenza della pedina nera b3 che rende scarsa la replica di Donato in e3.

23.f2: Necessaria.

24.f7: Ottima mossa. Sembrerebbe a prima vista che la migliore mossa sia e3 perché ideale e perché compatta le

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	53	54	56	32	31	38	47	48
2	55	46	30	8	22	23	45	51
3	41	11	2	3	25	13	21	36
4	43	12	1	●	●	6	20	35
5	42	9	4	●	●	7	18	33
6	39	10	26	5	14	15	37	34
7	57	60	19	16	27	24	44	40
8	58	59	17	52	29	28	50	49

Barnaba 33-31 Silvola

2.c3: Diagonale, classica per Silvola.

5.d6: Cow, molto giocata da Donato

7.f5: Rose vs. Toth

8.d2: Variante Tanida, la più conosciuta. Altrettanto valide, ma vista la complessità dell'argomento occorre parlarne in separata sede, le mosse: e2;e6, e non per ultima e3. Consiglio, a chi solo ora pensa di studiare una difesa su quest'apertura, di approfondire queste linee.

9.b5: Aircraft. Donato non va sulla solita barca a vela "mozzata" o ferro da stiro 9.f3 che ultimamente ha sempre preferito.

Barnaba - Silvola

(Continua da pag. 7)

proprie pedine ma... la replica nera in c6 renderebbe mediocri le mosse nelle caselle e7, g7, f6. Andrea anticipa i tempi giocando f7. Gioco d'attacco. Se il Nero prende l'ideale in c6 crea al Bianco l'ideale in e7. Ben fatto. L'impressione è che Donato dopo 21.g3 abbia perso il filo del gioco.

25.e3: Buona mossa.

26.c6: Buona mossa, il Nero è in ogni modo in vantaggio.

27.e7: Ognuno sta giocando mosse ovvie ma necessarie.

28.f8: Andrea cerca di complicare la situazione visto lo svantaggio.

29.e8: Donato controlla il gioco ed "attende" l'iniziativa dell'avversario.

30.c2: Dopo lo scambio f8, e8 ora il Nero ha un'influenza negativa sulle mosse del bordo Est per via della pedina nera in e7. Andrea ha ridotto notevolmente lo svantaggio in centro partita.

31.e1: Buona mossa.

Da qui in poi vi lascio al finale con l'analisi di Wzebra. Nelle ultime 28 mosse Donato perde 18 pedine rispetto al perfect count (media 0,64) mentre Andrea perde 15 pedine (media 0,53) soprattutto per un grosso errore alla 48-esima mossa che gli consentiva di vincere con largo margine controllando la diagonale principale giocando d8.

32.d1: Corretta

33.h5??: Nero gioca una mossa perdente, 33. a3 a5 a6 a4 f1 g1 h6 h5 vince 34-30.

34.h6: Corretta

35.h4: Corretta

36.h3: Corretta

37.g6?: Il Nero perde 2 pedine, 37. a3 f1 a6 g7 a4 g6 g2 d8 perde 30-34.

38.f1?: Bianco perde 1 pedina, 38. h7 c1 f1 g1 a2 a4 a5 a6 vince 36-28.

39.a6: Corretta

40.h7: Corretta

41.a3: Corretta

42.a5: Corretta

43.a4: Corretta

44. g7 Corretta

45. g2? Nero perde 10 pedine, 45. c1 d8 h8 g8 g1 g2 h1 h2 perde 29-35.

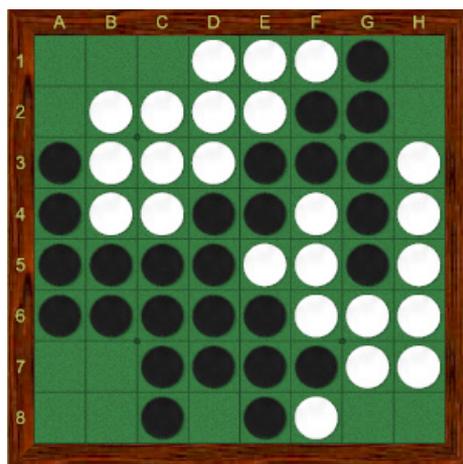
46. b2 Corretta

47. g1 Corretta

48. h1? Bianco perde 9 pedine, 48. d8 b1 c1 h8 b8 b7 a1 h2 vince 45-19.

49. h8 Corretta

50. g8?? Bianco gioca una mossa



Barnaba - Silvola
Muove il Bianco (mossa 48)

che pareggia, 50.h2 g8 d8 a2 b8 a8 a7 b7 vince 36-28.

51.h2: Corretta

52.d8: Corretta

53.a1: Corretta

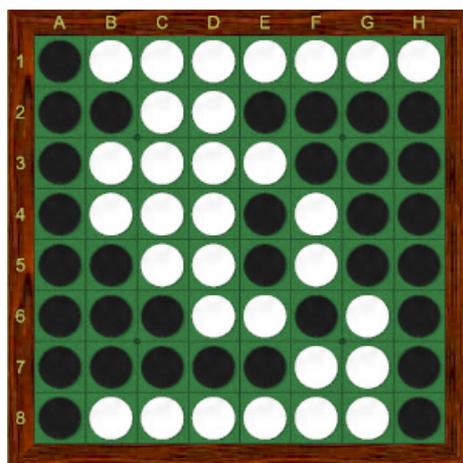
54.b1??: Il Bianco gioca una mossa perdente, 54.a7 c1 b7 a8 b8 a2 b1 pareggia.

55.a2: Corretta

56.c1: Corretta

57.a7: Corretta

58.a8: Corretta



Barnaba - Silvola
(mossa 60)

59.b8: Corretta

60.b7: Il Nero vince 33 - 31.

II Padova Open

(Continua da pagina 7)

prime sei partite lo vedremo presto nella fascia alta della classifica rating.

Nell'ultimo turno Michele batte (unico a riuscirci nella giornata) Takuji, risolvendo le sorti di una giornata non molto brillante. Donato vince su Alessandro, che ha dimostrato una preparazione molto solida ma forse un po' troppo orientata al gioco via internet. Questa vittoria favorisce me facendomi guadagnare una posizione grazie ad un bucholz migliore.

Vince quindi Takuji che supera Donato nella classifica del Grand Prix. Oltre a loro due solo Roberto Sperandio può ancora sperare di vincere il torneo a tappe. Secondo (come già detto grazie al bucholz) il sottoscritto, e già vedo un bel CM affianco al mio nome; terzo Donato. Alessandro è solo quarto e perde ogni possibilità di vincere il GPI, ma potrebbe ancora piazzarsi secondo, cosa che gli garantirebbe il punto Dan necessario per ottenere la massima categoria. Primo di categoria A e vincitore del premio "Giovani Speranze" (un contributo spese per il CI 2005) è stato Fabio, mentre migliore della categoria B è risultato Angelo.

Dal punto di vista del rating, oltre ad alcuni assestamenti, il sottoscritto ottiene la candidatura (prometto che è l'ultima volta che lo dico); Angelo avanza di molto, ma non riesce a raggiungere la categoria A: penso che sarà il suo obiettivo per il prossimo torneo. Andrea si colloca in piena categoria A, e lo merita, ve lo assicuro. Nicola si colloca a 1234 punti.

Da Padova è tutto, almeno per quest'anno agonistico. Ci risentiamo per novembre!

Claudio Signorini

Calendario dei tornei

Città di Roma 2004/05 - IV e ultima tappa

Torneo locale

Via Aldo Sandulli, 100 - Roma
Domenica, 15 Maggio 2005

XVIII Milan Open

Gran Prix Italiano

Milano - Hotel Gamma, via Peroni 85
Domenica, 22 maggio 2005, ore 9.15

Stockholm International

European Gran Prix 2005

Stoccolma (Svezia)
21-22 maggio 2005

Il torneo "Città di Udine"

Torneo locale

Udine
29 maggio 2005

Danzica (Gdansk) International

European Gran Prix 2005

Danzica (Polonia)
25-26 giugno 2005

XX Gran Maestro

Torneo ad inviti

Luglio 2005

Bruxelles International

European Gran Prix 2005

Bruxelles (Belgio)
30 e 31 luglio 2005

Paris International

European Gran Prix 2005

Parigi (Francia)
27 e 28 agosto 2005

XXV Campionato Italiano assoluto

Settembre 2005

XXV Campionato Italiano di categoria

Settembre 2005

Per ulteriori informazioni:

<http://www.fngo.it/calendario.asp>

Tutti i tornei, salvo espressa indicazione contraria, sono aperti anche agli esordienti.

Federazione Nazionale Gioco Othello

c/o Donato Barnaba
v. Breno 7 - 20139 Milano
Tel.: 02/531880

Web: <http://www.fngo.it>
E-mail: othello@donatobarnaba.com
Mailing list: fngo@yahoo.com
<http://groups.yahoo.com/group/fngo>

La quota di iscrizione alla Federazione Nazionale Gioco Othello è di 6,00 Euro che possono essere versate sul c/c postale n. 14736623 intestato a Fngo c/o Pierluigi Stanzione - via Pagliarelle 9 - 80059 Torre del Greco (NA).

Per tutti gli appassionati che volessero approfondire la conoscenza del gioco penetrando nei segreti della strategia e della tattica, può acquistare, richiedendolo alla federazione al prezzo di 6,00 Euro (comprese le spese di spedizione) il libro **Othello** (Edizioni Malvarosa) scritto da tre grandi giocatori italiani: Augusto Brusca, Alessandro Maccheroni e Luigi Puzzo.

La classifica rating

	Cat.	Rat.					
1.	Marconi Francesco	M5	2016	57.	Rienzo Rosario	B	1360
2.	Silvola Andrea	M4	1981	58.	Garbarini Cristiano		1356
3.	Sperandio Roberto	M5	1973	59.	Maccà Nicola		1351
4.	Barnaba Donato	M4	1944	60.	Maspes Claudio		1338
5.	Menozi Giuseppe	M3	1877	61.	Venerato Fabrizio	B	1326
6.	Romano Benedetto	M4	1843	62.	Soranzo Gabriele		1323
7.	Di Mattei Alessandro	CM	1788	63.	Uniti Marco	B	1318
8.	Sperandio Damiano	M1	1786	64.	De Sandre Francesco		1316
9.	Bergossi Vittorio	CM	1785	65.	Baggio Giuseppe		1316
10.	Ferrando Marco	M2	1766	66.	Pinato Angelo		1304
11.	Boz Maria Cristina		1745	67.	Faraci Marco		1291
12.	Di Bernardo Carmelo		1723	68.	Brega Fernanda	A	1291
13.	Stanzione Pierluigi	M3	1709	69.	Di Giambattista Fran.		1286
14.	Brienza Mauro	CM	1699	70.	Grosso Luigi	B	1285
15.	Signorini Claudio	CM	1696	71.	Pellegrini Paola		1281
16.	Borassi Michele	CM	1681	72.	Marigo Francesco		1265
17.	Lamberti Luigi	M	1635	73.	Trivellato Oliviero	B	1262
18.	Palladino Domenico	A	1629	74.	Ciriello Ciro	B	1247
19.	Privitera Biagio	M1	1612	75.	D'Alessandro Rosa	B	1246
20.	Tucci Alessandro	M2	1610	76.	Midollini Nicola		1234
21.	Vecchi Elisabetta	M	1603	77.	Tormene Enrico		1231
22.	Puzzo Luigi	M3	1602	78.	Babolin Giancarlo	B	1231
23.	Terzi Alfredo	A	1600	79.	Rossi Maria Teresa		1226
24.	Liguori Tommaso	A	1579	80.	Sattin Francesca	B	1224
25.	Sagratella Simone	A	1572	81.	Cerrato Luca		1219
26.	Canu Massimo	A	1571	82.	Saranga Roberto		1210
27.	Fasce Paolo	M2	1571	83.	Privitera Francesco	B	1209
28.	De Leo Maurizio		1570	84.	Loffredo Lucia	B	1200
29.	Buccoliero Gianfranco	M	1544	85.	Longone Fabrizio		1197
30.	Strada Fabio	A	1542	86.	Veronese Mattia		1193
31.	Palmieri Luca		1530	87.	Acciario Giuseppe		1185
32.	Alami Carlo	M	1513	88.	Tacono Stefano	B	1175
33.	Di Cola Severino	A	1494	89.	Silvestri Cristina	B	1154
34.	Di Paola Andrea		1480	90.	Moretti Chiara		1147
35.	Pellegrini Marco		1476	91.	Michelini Carlo		1139
36.	Fanello Roberto	A	1472	92.	Raldi Walter		1122
37.	Filira Alessandro		1465	93.	Orefice Roberto	B	1092
38.	Cottogni Gianni	CM	1457	94.	Rotta Francesco	B	1088
39.	Loro Ezio	A	1453	95.	Collautti Marco		1071
40.	Lucchese Davide	M	1452	96.	Loffredo Vittorio		1048
41.	Bianchi Paolo	M	1452	97.	Rampazzo Stefano		1044
42.	Colombo Angelo	B	1440	98.	Colombo Pietro	B	1044
43.	Bersaglieri Daniela	B	1439	99.	Valente Vito		1030
44.	Zenato Matteo		1437	100.	Pomarolli Luigi		1029
45.	Scarpa Narciso	A	1437	101.	Veronese Federico		1004
46.	Reale Francesco		1435	102.	Loffredo Michelangelo		971
47.	Conte Marco		1433	103.	Rienzo Giustina		955
48.	Lai Fabrizio	B	1420	104.	Loffredo Giovanni		919
49.	Melis Andrea	A	1419				
50.	Diodati Michele	A	1414				
51.	Severino Gianluca	A	1396				
52.	Tedesco Giuseppe	A	1393				
53.	Dellabianca Giovanni	B	1380				
54.	Morales Jean		1367				
55.	Menin Alex		1360				
56.	Carpignano Marino	B	1360				

Il numero accanto alla Categoria dei giocatori (es. M5, M4, ...) indica il Dan. Consultare il regolamento completo all'indirizzo internet <http://www.fngo.it> dove è anche possibile scaricare la classifica arricchita con informazioni supplementari.

Dove giocare dal vivo

Othello Club di Milano

Per informazioni contattare othello@donatobarnaba.com oppure il 348/7961484

Othello Club di Roma

Per informazioni contattare: roberto.sperandio@libero.it

Othello Club di Padova

Per informazioni contattare: Claudio Signorini al 328/8719891

Othello Club di Genova

Per informazioni contattare: Paolo Fasce al 347/8821465